

Programma di attività 2023 con proiezione 2024-2025

Approvato con delibera Comitato di Indirizzo e Controllo n. 3 del 21/12/2022
Agenzia regionale di sanità



Premessa

Il Programma di Attività (PdA) per il 2023, con proiezione triennale 2024-2025, segue l'impostazione e la struttura logico-concettuale utilizzata di consueto, con l'individuazione delle macroaree di interesse strategico sulle quali l'Agenzia Regionale di Sanità (ARS) intende concentrare le sue risorse economiche ed intellettuali. In questo anno, anche alla luce della evoluzione di attività di valutazione e di ricerca e dell'emergere di settori di particolare rilevanza, vi è stata una ristrutturazione delle macroaree con una riorganizzazione e riformulazione delle stesse e con individuazione di ulteriori due macroaree, quella dei Farmaci, farmaco epidemiologia, farmacovigilanza e dispositivi e quella della Formazione, portando così a sette le aree strategiche di attività (vedi sotto).

Accanto agli aspetti strategici, il PdA contiene anche le modalità che l'Agenzia utilizza per il perseguimento delle funzioni istituzionali che è chiamata a soddisfare.

Per la realizzazione di tali finalità, l'ARS metterà a disposizione della comunità toscana, intendendo con questo termine includere i referenti istituzionali "naturali", ovvero la Giunta ed il Consiglio Regionale, ma anche l'intera gamma di interlocutori che possono aiutare l'Agenzia a svolgere al meglio le proprie finalità e che possono trarre benefici dai prodotti di tale attività (Manager, Professionisti della Sanità, Politici, Enti di Ricerca, Studenti, Cittadini, etc.):

- i diversi sistemi di indicatori che consentono un monitoraggio sistematico delle diverse dimensioni del sistema salute, relativamente allo stato di salute della popolazione toscana, ai fattori di rischio, individuali e collettivi, a cui è tale popolazione esposta, alla qualità dell'assistenza nei suoi diversi livelli organizzativi, al rispetto delle garanzie che lo stato italiano assume per tutti i cittadini e che devono trovare risposta da parte della regione;
- le attività di ricerca e di studio che vengono svolte in autonomia e/o in collaborazione con altri Enti pubblici e privati a livello locale, nazionale e internazionale;
- le attività di formazione ed educazione che sono organizzate per favorire la conoscenza dei fenomeni che hanno a che vedere con lo stato di salute della popolazione toscana e con l'utilizzo dei servizi;
- la progettazione di interventi finalizzati al miglioramento organizzativo e al contenimento dei rischi organizzativi specifici.

Anche in questo anno, la formulazione ordinaria del PdA, così come descritta, non può non tenere ancora conto della particolare situazione in cui la Toscana, l'Italia e il mondo intero si trovano in conseguenza dell'epidemia da COVID-19 ma allo stesso tempo è necessario focalizzare di nuovo e in modo approfondito la attenzione su tutte le malattie infettive.

A tal fine, si è ritenuto necessario confermare e proseguire una specifica area destinata ad affrontare l'epidemia, nelle sue diverse sfaccettature, dando a queste azioni una specifica visibilità e riconoscibilità ma allo stesso tempo, la macroarea specifica si amplierà a tutte le malattie infettive e alle malattie infettive emergenti.

L'ARS intende comunque continuare a sviluppare tutte le attività di monitoraggio, valutazione e analisi del fenomeno epidemico utilizzando al meglio i flussi correnti e quelli che si sono sviluppati specificatamente in questa situazione.

Altra attività fondamentale sulla quale l'ARS intende concentrare la propria attività è il supporto al processo di rimodulazione e rafforzamento del Servizio Sanitario Toscano dopo il fenomeno pandemico e soprattutto sul processo fondamentale rappresentato dallo sviluppo degli interventi previsti dal PNRR e dal Decreto Ministeriale 23 maggio 2022 n. 77.

L'Agenzia continuerà ad affiancare le Istituzioni regionali sui processi di riorganizzazione dei servizi sanitari regionali e contribuirà alla definizione, al monitoraggio e alla valutazione dei nuovi modelli organizzativi e degli interventi previsti dal PNRR e dal DM 77/2022, fornendo gli elementi necessari per la programmazione del futuro della nostra sanità.

Le aree strategiche

I compiti istituzionali dell'Agenzia, enucleati dall'art.82 bis della l.r. 24 febbraio 2005, n.40 (Disciplina del servizio sanitario regionale) si traducono, operativamente, nel Programma annuale di attività a proiezione triennale che "indica le linee generali dell'attività dell'ARS e pone gli obiettivi da perseguire" (art.82 undecies) nel periodo di riferimento. Il Programma viene redatto dall'Agenzia sulla base degli specifici indirizzi approvati dalla Giunta regionale "recepisce le indicazioni del Consiglio regionale" (art.82, decies 1).

Gli indirizzi programmatici assegnati all'ARS sono stati declinati nelle diverse aree strategiche.

Tali indirizzi, che costituiscono le linee strategiche per l'attività dell'Agenzia, rispondono alla necessità di fornire elementi conoscitivi scientificamente solidi e finalizzati alla pianificazione, programmazione, organizzazione e supporto alla governance delle attività e dei servizi per le scelte di politica sanitaria della regione, per la valutazione degli interventi realizzati e per l'analisi dello stato di salute dei cittadini toscani.

In particolare, i temi strategici sui quali l'ARS si dovrà impegnare a fornire elementi conoscitivi aggiornati e rilevanti sono:

1. Epidemia COVID-19 ed altre malattie infettive emergenti;
2. Epidemiologia descrittiva e profili di salute;
3. Le disuguaglianze di salute;
4. Prevenzione e promozione della salute con particolare riferimento al rapporto tra ambiente e salute;
5. Valutazione di impatto delle politiche sanitarie e dei modelli di governance. Qualità ed esiti dell'assistenza sanitaria.
6. Farmaci, farmaco epidemiologia, farmacovigilanza e dispositivi
7. Formazione

Ogni area strategica è articolata in Linee programmatiche di attività, Azioni e progetti e Prodotti.

Le prime trovano riscontro nelle funzioni che la legge istitutiva attribuisce all'ARS e nel relativo finanziamento ordinario, mentre le seconde sono più direttamente connesse agli obiettivi di studi e ricerche commissionati all'Agenzia da organismi pubblici diversi da Regione Toscana e da soggetti privati, sia attività di interesse comune svolte con altre amministrazioni pubbliche sulla base di protocolli, convenzioni o accordi, in conformità con quanto previsto dalla legge di ordinamento dell'ARS.

E' infatti importante sottolineare che l'attività programmata dell'ARS, sulle linee delineate in questo documento, può essere integrata in corso d'anno da ulteriori progetti, coerenti con le linee programmatiche prestabilite, ma che nascono da elementi contingenti non differibili (ad es. emergenze ambientali e/o sanitarie), da richieste di collaborazioni da parte di enti non regionali (comuni, enti benefici, aziende private, etc.) o, infine, dall'acquisizione di progetti di ricerca a livello nazionale e comunitario.

Area strategica 1: Epidemia Covid-19 ed altre malattie infettive emergenti

Breve sintesi di presentazione dell'area

Questa linea strategica è diretta conseguenza della pandemia che si è sviluppata all'inizio del 2020 ma che continua e continuerà a produrre un rilevante impatto nei prossimi anni.

L'Agenzia ha sviluppato una notevole esperienza di lavoro su questa malattia, ma molto rimane ancora da conoscere e da studiare, ed è di fondamentale importanza che prosegua l'attività di supporto tecnico-scientifico ai diversi interlocutori regionali ed extra-regionali, ai fini della pianificazione, programmazione, organizzazione e supporto alla governance delle attività e dei servizi.

Oltre agli effetti diretti della malattia COVID-19, come incidenza e prevalenza dell'infezione, terapie, strategie di immunizzazione attiva, mortalità, vari livelli di intensità di cura della patologia (osservazione e isolamento di soggetti asintomatici, cure domiciliari, ricoveri ospedalieri in degenza medica e in terapia intensiva), il fenomeno pandemico ha determinato e ancora determina effetti indiretti che coinvolgono tutti i servizi sanitari, modificandone l'accesso e la fruizione da parte dei cittadini. Questi cambiamenti sono monitorati dall'ARS in maniera approfondita attraverso indagini condotte sui flussi correnti e con analisi ad hoc. Il tema richiede di associare alle ricerche quantitative anche metodiche di indagine qualitativa, con la raccolta e l'analisi delle narrazioni di diverse fasce di popolazione coinvolta in prima linea nelle cure (operatori sanitari) o in particolari condizioni di difficoltà sociale (immigrati). L'Agenzia può dare anche un contributo alla comunità scientifica in ambito di studio delle correlazioni tra malattie croniche e COVID-19, sia valutando l'incremento di rischio di contagio e di malattia grave apportato dalle varie cronicità sia in termini di impatto diretto e indiretto della pandemia sulle malattie croniche.

Uno specifico settore di attività sviluppato in ARS e di particolare attualità è quello della farmaco-epidemiologia. Per quanto riguarda l'epidemia da COVID-19, l'ARS è coinvolta in diversi progetti finanziati, che prevedono la valutazione della sicurezza e dell'efficacia dei diversi vaccini attualmente commercializzati in Europa e in Italia, con l'utilizzo di dati amministrativi per fornire stime di real world evidence direttamente commissionate da EMA.

Relativamente al tema delle malattie infettive e alle malattie infettive emergenti si continuerà ad approfondire il tema delle minacce di natura microbiologica che sta assumendo un carattere preminente in tutti gli ambiti di cura, con effetti che possono essere messi in relazione anche con gli eventi pandemici. Tutto fa pensare che per i prossimi anni i programmi di osservazione in tale materia debbano essere studiati sempre più estesamente e a maggior livello di dettaglio, rispetto alle caratteristiche locali e alla tipologia di pazienti trattati.

Mai come in questo momento è necessario seguire l'andamento delle epidemie emergenti in ambito globale: l'ARS esegue uno scanning continuativo delle segnalazioni da enti internazionali (WHO, CDC, ECDC, ecc.), producendo rapporti e post per aggiornare l'informazione degli operatori sanitari, dei decisori regionali e del pubblico, in modo da anticipare le possibili ricadute per la programmazione in ambito nazionale e regionale. Infine di particolare rilevanza la routinaria attività condotta dall'ARS per la tenuta dei due registri HIV ed AIDS per conto di Regione Toscana, che permette di monitorare il fenomeno in modo costante e proficuo anche per le reti dei professionisti della prevenzione e delle malattie infettive.

Un ultimo obbligato riferimento allo Screening per HCV per il quale la Regione Toscana ha affidato all'ARS il monitoraggio delle attività di screening e la valutazione del suo andamento.

Altro tema fondamentale sono le infezioni correlate alla assistenza. La Regione Toscana ha sviluppato un sistema integrato per il contrasto alle infezioni correlate all'assistenza (ICA), all'antimicrobico resistenza (AMR) e al percorso di diagnosi e cura delle sepsi. L'ARS partecipa fin dall'inizio ai tavoli tecnici sui temi delle minacce microbiologiche, e ha implementato un sistema di raccolta dei dati microbiologici e dei profili

di AMR, tramite la rete collaborativa SMART (Sorveglianza Microbiologica e dell'Antimicrobico Resistenza in Toscana) ed ha realizzato un'interfaccia web navigabile denominata "Atlante dell'antibiotico resistenza e dell'utilizzo degli antibiotici", che costituisce lo strumento ordinario di rappresentazione delle informazioni, unitamente alle attività convegnistica e pubblicazione di documenti.

Linee programmatiche di attività

- Monitoraggio dell'andamento dell'epidemia, delle risposte del SST e dell'impatto sui servizi e sui percorsi, strategie vaccinali, interazione con le malattie croniche, impatto del Long Covid.
- Monitoraggio delle infezioni emergenti e riemergenti.
- Monitoraggio delle Malattie Infettive con particolare riferimento alla tenuta dei Registri di patologia HIV e AIDS.
- Screening Regionale HCV.

Infezioni correlate alla assistenza e minacce di natura infettivologica

- Monitoraggio, analisi delle caratteristiche dei pazienti, valutazione di indicatori di processo ed esito nella prevenzione e contrasto alle infezioni correlate all'assistenza (ICA), all'antimicrobico resistenza (AMB) ed alla sepsi.
- Produzione di report periodici e relazione annuale su andamento di fenomeni di interesse igienistico e infettivologico, in ambito nosocomiale e in diversi setting di assistenza e residenziali.
- Gestione e sviluppo ulteriore del sistema informativo di Sorveglianza dell'antimicrobico resistenza, uso degli antibiotici e delle infezioni correlate all'assistenza.
- Attività di ricerca e divulgazione relative all'epidemia COVID-19 ed alle malattie infettive emergenti.

Azioni e progetti

- AIRTELTE COVID-19: "Progettazione e validazione di nuovi strumenti di Intelligenza Artificiale e di Machine Learning all'interno della piattaforma TEL.TE.Covid19, per l'inquadramento diagnostico, il trattamento e l'isolamento precoci sul territorio di eventuali nuovi casi di COVID-19 e per il follow up e la riabilitazione del danno multiorgano nei pazienti post-COVID-19 (Ente partner) – Finanziamento Regione Toscana;
- Analisi e strategie di risposta agli effetti a lungo termine dell'infezione COVID-19 (Long-COVID) – Centro Controllo Malattie (Ministero della Salute, Capofila ISS);
- Studio delle relazioni tra malattie croniche e COVID-19 (progetto MaCroVid);
- Redazione bollettino giornaliero Epidemiologico (Toscana Notizie);
- Controllo qualità dei dati che alimentano il Sistema di Monitoraggio del Ministero della Salute;
- Proiezioni andamento stime casi ricoveri e decessi;
- Elaborazioni ad hoc per particolari obiettivi; stime di rischio per comune, per zona socio sanitaria, piani di monitoraggio per riapertura scuole;
- Analisi impatto vaccinazione anti-COVID-19 su estensione contagio e conseguenze per la salute su popolazione toscana;
- Partecipazione come ente capofila o partner, dei seguenti progetti finanziati a livello internazionale, nazionale e regionale:
 - o "Sprint": Studio Prospettico e Retrospectivo su gli esiti e le complicanze da COVID-19 IN una coorte di ricoverati in Toscana. (Capofila) – Finanziamento Regione Toscana;
 - o HAI Covid: Rischio infettivo e diffusione del COVID-19 nelle RSA della Toscana (ente partner) – Finanziamento Regione Toscana;
 - o "Lost in Toscana": Cambiamenti comportamentali e disagio psicologico dopo il lockdown per Covid -19 in Toscana, Lombardia e Italia: LOckdown e STili di vita IN TOSCANA. (Ente partner) – Finanziamento Regione Toscana;
 - o "Secondi": Sorveglianza Epidemiologica del Covid nelle popolazioni difficili da monitorare. (Ente partner) – Finanziamento Regione Toscana;
 - o "Sistemi innovativi per l'identificazione precoce di focolai COVID-19 in ambito scolastico in Italia". (Capofila) - Centro Controllo Malattie (Ministero della Salute);

- o Sorveglianza epidemiologica e controllo del COVID-19 in aree urbane metropolitane per il contenimento della circolazione del SARS-CoV-2 nella popolazione immigrata in Italia. (Ente partner di Regione Sicilia) - Centro Controllo Malattie (Ministero della Salute); “Spin.Ge.Vac.S” - Spinta gentile, vaccinazione anti-COVID-19 e salute pubblica. (Ente partner) – Finanziamento Regione Toscana;
- o “Impatto del COVID-19 sulla mortalità dei toscani” - ICOMOT con capofila l’Istituto per lo studio, la prevenzione e la rete oncologica ISPRO, – Finanziamento Regione Toscana;
- Monitoraggio dell’andamento e delle caratteristiche dei ricoveri per COVID-19, partecipazione al tavolo regionale delle Terapie Intensive;
- Partecipazione come ente partner allo studio “BIGCOVID”, ente capofila Azienda USL Toscana Centro. Obiettivi dello studio sono l’indagine dei determinanti (organizzativi, clinici e collegati al paziente) di mortalità, sia intraospedaliera, sia nei mesi successivi alla dimissione per COVID19 in una ampia coorte di pazienti ricoverati e la descrizione dell’evoluzione nel tempo degli approcci terapeutici alla malattia;
- Prevenzione e contrasto alle infezioni correlate all’assistenza, all’antimicrobico resistenza ed alla sepsi
 - o partecipazione al Comitato regionale Antimicrobial stewardship, Infection control e Diagnostic stewardship (AID);
 - o contributo alle campagne informative regionali;
 - o gestione del sistema di sorveglianza Carbapenem Resistant Enterobacteriaceae (CRE);
 - o coordinamento del gruppo tecnico regionale per la lotta alla sepsi;
 - o alimentazione sistemi di sorveglianza nazionali (ISS) su AMR e CRE;
- Produzione di report periodici e relazione annuale su andamento infezioni correlate all’assistenza e antimicrobico resistenza;
- Partecipazione al progetto CCM 2022 “Monitoraggio delle azioni previste dal PNCAR e auto-valutazione della performance a livello regionale e locale attraverso lo sviluppo e l’implementazione di SPiNCAR-2”. Capofila Istituto Superiore di Sanità, (** in fase di avvio*);
- Gestione e sviluppo ulteriore del sistema informativo di Sorveglianza dell’antimicrobico resistenza e uso degli antibiotici e delle infezioni correlate all’assistenza
 - o coordinamento e gestione del sistema di sorveglianza SMART;
 - o ulteriore sviluppo dell’Atlante dell’antimicrobico resistenza;
- Scanning delle patologie infettive a livello globale, con possibili ricadute sulla situazione epidemiologica regionale e nazionale;
- Collaborazione con il settore regionale competente alla stesura del Piano Pandemico Antinfluenzale regionale PANFLU 2021-2023.

Prodotti previsti

Report su risposta dei servizi ospedalieri in periodo pandemico

Report su risposta dei servizi territoriali in periodo pandemico

Report su risultati studi di correlazione tra malattie croniche e COVID-19

Report Finale su Studio Sprint

Report finale Progetto Lost in Toscana

Report finale progetto CCM Sistemi innovativi per l’identificazione precoce di focolai COVID-19 in ambito scolastico in Italia;

Report finale progetto CCM Sorveglianza epidemiologica e controllo del COVID-19 in aree urbane metropolitane per il contenimento della circolazione del SARS-CoV-2 nella popolazione immigrata in Italia. (Ente partner di Regione Sicilia) - Centro Controllo Malattie (Ministero della Salute);

Report finale “Epidemiologia dell’infezione di SARS-CoV-2 (COVID-19) e uso dei servizi sanitari nella popolazione immigrata e in fasce di popolazione vulnerabili in Italia” (Ente partner) - Finanziamento Istituto Nazionale di Povertà e Migrazioni (INMP);

Rapporti sull’antimicrobico resistenza e consumo di antibiotici

Rapporti sulle patologie emergenti a livello internazionale
Sviluppo di tools per i professionisti sull'antibioticoresistenza
Seminari sull'approccio One Health all'antibioticoresistenza
Redazione e pubblicazione della rivista web Infezioni Obiettivo Zero
Report Andamento Screening HCV in Toscana
Report Andamento HIV AIDS in Toscana
Documento ARS Epidemiologia delle Malattie Infettive in Toscana
Convegno sulle malattie infettive in Toscana
Convegno Sepsi Day

Area strategica 2: Epidemiologia descrittiva e profili di salute

Breve sintesi di presentazione dell'area

Con "epidemiologia descrittiva" si intende quella branca dell'epidemiologia che ha lo scopo primario di studiare le caratteristiche di una malattia (frequenza, andamento ecc.) a livello di popolazione. L'ARS mette a disposizione molti portali di dati all'interno del proprio sito web che permettono di fotografare ora e nel tempo la salute della popolazione toscana nelle sue varie articolazioni, che siano di carattere amministrativo o di natura prettamente geografica.

Gli indicatori – scelti fra i più rilevanti e più frequentemente utilizzati in campo sanitario - sono costruiti con le informazioni contenute in flussi informativi routinari (ad esempio, mortalità, schede di dimissione ospedaliera, anagrafe degli assistiti, ecc.) e vengono aggiornati ogni qual volta si rendono disponibili dati più recenti. Gli indicatori sono relativi ai diversi aspetti collegati alla salute: la demografia, la mortalità, l'ospedalizzazione, le malattie croniche, la salute di specifici gruppi di popolazione, gli accessi all'assistenza specialistica ambulatoriale e quelli al pronto soccorso, questi solo per fare alcuni esempi.

Per ogni indicatore sono resi disponibili dati di andamento che permettono di vedere come questo si sia modificato nel tempo ed anche valori di confronto con la media di Zona socio sanitaria e di AUSL di appartenenza (per un confronto con un contesto simile) e con la media regionale standardizzandoli quando possibile per età. Gli indicatori si basano su numeri che possono cambiare da un anno all'altro anche solo per effetto del caso, soprattutto per fenomeni molto rari, ad esempio in un Comune con una popolazione numericamente modesta. Per questo alcuni indicatori sono calcolati come media di più anni proprio con l'obiettivo di ridurre l'effetto di fluttuazioni casuali.

La salute non è riassumibile con un solo indicatore, per questo i portali di dati ARS propongono la lettura congiunta di più misure, espressione di bisogni ed esiti tra loro complementari, allo scopo di delineare lo stato sanitario in un determinato comune, zona distretto, ASL o della Toscana (comparandola con il dato delle altre regioni e la media italiana).

Linee programmatiche di attività

- Relazione sanitaria annuale (Welfare e Salute).
- Relazioni sanitarie aziendali.
- Profili di salute per zone distretto.
- Profilo di salute dei comuni.
- Epidemiologia delle malattie croniche e delle disabilità.
- Attività di ricerca e divulgazione relative all'epidemiologia descrittiva e profili di salute.

Azioni e progetti

Epidemiologia descrittiva delle malattie croniche

Prodotti previsti

Documento ARS Welfare e Salute

Aggiornamento Portali di Salute ARS:

- Relazione sanitaria Aziendale <https://www.ars.toscana.it/banche-dati/>
- La Salute dei Comuni <https://www.ars.toscana.it/banche-dati/>
- Macro <https://www.ars.toscana.it/banche-dati/>
- Nascere in Toscana <https://www.ars.toscana.it/banche-dati/>
- Implementazione portale Malattie Infettive <https://datastudio.google.com/reporting/1CJK0ZXcJMLSMnurfUx-asrBhO2VcoyP7/page/XApi?s=jKraMR7U2uM>
- Report Nuovo Sistema di Garanzia (NSG) in Toscana

Area strategica 3: Disuguaglianze di salute

Breve sintesi di presentazione dell'area

Lo studio delle disuguaglianze rappresenta da sempre uno degli interessi strategici dell'Agenzia, sia in termini generali, con la declinazione dei diversi fenomeni studiati per livello di deprivazione per microaree o per livello di scolarità, ma più nello specifico con l'acquisizione dello Studio Longitudinale Toscano che consente di valutare l'impatto nel tempo delle condizioni socio-economiche sullo stato di salute della popolazione residente in alcuni comuni Toscani e con lo

e anche nella risposta alle terapie e nelle reazioni avverse ai farmaci. Determinanti di salute molto rilevanti sono anche le differenze di genere negli stili di vita, spesso diversi tra uomini e donne. Conoscere queste differenze tutela la salute di entrambi i sessi. L'ARS provvederà nel 2023 a coordinare un sviluppo di un modello per lo studio di quali possano essere le conseguenze della povertà energetica sui profili di salute dei toscani.

Inoltre, risulta di fondamentale importanza capire quanto sia aumentato il livello di disuguaglianza di salute, di accesso e utilizzo dei servizi sanitari (con particolare attenzione ai test diagnostici, alle cure e ai vaccini per il contrasto dell'infezione da Sars Cov-2) in Regione, con particolare riguardo alle popolazioni marginali e ai cosiddetti "invisibili" (ad es., senza fissa dimora, immigrati irregolari, etc.). A queste attività si unisce il tradizionale monitoraggio delle disuguaglianze di salute per settori di popolazione con particolare svantaggio sociale: soggetti affetti da disturbi mentali, da dipendenze patologiche, popolazione detenuta e persone con disabilità, popolazione straniera.

Particolare interesse sarà data quest'anno alle disuguaglianze di salute di genere: la medicina genere-specifica consiste nello studio dell'influenza del sesso e del genere - termine che comprende anche aspetti socioculturali e psicologici - sulla fisiologia e sulle malattie che colpiscono sia gli uomini che le donne. Differenze tra i sessi si osservano nella frequenza, nei sintomi, nella gravità di numerose malattie gruppo di professioniste e di professionisti clinici toscani per redigere il secondo Documento ARS sul tema, a 10 anni di distanza dal primo. In quest'area strategica ARS mette in campo sia tecniche di ricerca qualitativa che elaborazioni integrate di informazioni da database amministrativi ai fini della pianificazione, programmazione, organizzazione e supporto alla governance delle attività e dei servizi, con lo sviluppo ulteriore del Programma Regionale di Osservazione dei LEA, che ora forma parte integrante del sistema degli indicatori online, attraverso l'integrazione di informazioni relative all'accessibilità alle cure, alle caratteristiche socio-economiche della popolazione e in ottica di genere, nei diversi ambiti territoriali e con evidenziazione di differenze genere correlate, anche in base agli erogatori dei servizi.

Linee programmatiche di attività

- Monitoraggio delle disuguaglianze sociali di salute della popolazione toscana e analisi dei consumi sanitari secondo i livelli di deprivazione materiale e culturale della popolazione toscana.
- Monitoraggio delle disuguaglianze di salute nella popolazione generale, anche grazie all'implementazione dello Studio Longitudinale Toscano, e per settori di popolazione con particolare svantaggio sociale: soggetti

affetti da disturbi mentali, da dipendenze patologiche, popolazione detenuta e popolazione immigrata, persone con disabilità.

- Applicazione della health literacy come determinante di salute e fattore di disuguaglianza; valutazione del livello di literacy delle articolazioni organizzative sanitarie (HLHO).
- Monitoraggio delle Diseguaglianze di genere.
- Analisi dell'offerta dei servizi di salute mentale per infanzia e adolescenza (Emergenza urgenza spdc, dca disturbi alimentazione, disturbi apprendimento, autismo) richiesta dal Consiglio Regionale.
- Attività di osservazione del raggiungimento dei livelli essenziali di assistenza (LEA) finalizzata all'analisi di eventuali variabilità territoriali, ai fini della pianificazione, programmazione delle attività di mitigazione delle disuguaglianze sociali e con lettura in ottica di genere (Salute di genere).
- Programma Regionale di osservazione degli indicatori LEA / Nuovo Sistema di Garanzia (NSG) – PROLEA.
- Attività rivolte alla valutazione sulla salute mentale degli adulti e nell'infanzia/adolescenza.
- Attività di ricerca e divulgazione relativa alle diseguaglianze di salute.

Azioni e progetti

- Studio disuguaglianze di genere nella gestione delle malattie croniche;
- Analisi relative alla connessione tra livelli di mortalità e ospedalizzazione deprivazione materiale e culturale nei comuni toscani e (Firenze, Prato e Livorno) oggetto dello Studio Longitudinale Toscano: Studio Longitudinale Toscano (ad oggi in stand by per questioni legate al Trattamento Giuridico dei dati);
- Partecipazione al tavolo regionale sulla nuova normativa a favore dei caregivers;
- Attività di osservazione del raggiungimento dei livelli essenziali di assistenza (LEA – Nuovo Sistema di Garanzia) finalizzata all'analisi di eventuali variabilità territoriali, e all'evidenziazione di fenomeni genere specifici;
- Analisi epidemiologica dello stato di salute della popolazione immigrata residente;
- Monitoraggio Indicatori salute Immigrati – Istituto Nazionale per la promozione della salute delle popolazioni Migranti e per il contrasto delle malattie della Povertà (INMP); Sperimentazione di un sistema informativo pilota per il monitoraggio della salute e dell'assistenza sanitaria negli istituti penitenziari – Istituto Nazionale per la promozione della salute delle popolazioni Migranti e per il contrasto delle malattie della Povertà (INMP);
- Censimento e mappa dei Servizi di salute mentale per infanzia e adolescenza (Emergenza urgenza spdc, dca disturbi alimentazione, disturbi apprendimento, autismo).

Prodotti previsti:

Report Studio Longitudinale

Report Salute in Carcere

Report Salute della popolazione immigrata residente

Report La Salute mentale in Toscana

Report Nuovo Sistema di Garanzia (NSG) in Toscana

Tenuta del Programma Regionale di Osservazione degli Esiti (PROLEA) con sviluppo di lettura in ottica di genere

Costruzione portale dati web Salute dei Migranti in Toscana

Costruzione Portale dati web Salute dei detenuti in Toscana

Area strategica 4: Prevenzione e promozione della salute con particolare riferimento al rapporto tra ambiente e salute

Breve sintesi di presentazione dell'area

Le strette interconnessioni fra ambiente di vita e salute sono apparse ancora più evidenti per effetto della Pandemia. Inoltre, le misure di sanità pubblica volte alla prevenzione hanno costituito, in questa situazione, lo strumento indispensabile per arginare la diffusione del virus nella popolazione.

Questi aspetti hanno certamente enfatizzato il ruolo dell'epidemiologia ambientale e la rilevanza della prevenzione come riferimento centrale del nostro agire quotidiano.

L'ARS possiede una rilevante competenza in questo settore e fornisce un supporto costante alla regione Toscana su questi temi ai fini della pianificazione, programmazione, organizzazione e supporto alla governance delle attività e dei servizi, con il coinvolgimento diretto in molte delle specificità ambientali regionali al fine di fornire elementi conoscitivi solidi per la valutazione dei nessi causali fra inquinanti presenti nell'ambiente e il rischio di sviluppare malattie e per orientare le politiche di interventi da parte degli organi decisionali regionali. Questa attività troverà la cornice adeguata nel nuovo Sistema Regionale Prevenzione Salute dai rischi ambientali e climatici (SRPS) deliberato recentemente da Regione Toscana in ottemperanza ad indicazioni del livello centrale di cui l'ARS è membro partecipante.

In questo ambito si collocano le analisi per microarea dei Siti di Interesse Nazionale (SIN), che attualmente sono in stand by per questioni rivolte al trattamento dei dati, lo studio sulle ricadute di salute delle attività vivaistiche dell'area Pistoiese come collaboratore dell'ASL Centro Toscana, e l'attività scientifica legata al Progetto InVETTA, e cioè lo studio che ha correlato le esposizioni alle attività geotermiche come possibili fattori di rischio per la salute delle popolazioni residenti nei pressi degli impianti geotermici: nel 2023 verranno pubblicati agli articoli scientifici dei risultati dello studio e proseguirà il lavoro della Cabina di Regia, costituita ai sensi della Delibera di Giunta Regionale n. 185 del 21/02/2022, sugli approfondimenti dello studio InVETTA.

Per quanto riguarda l'attività relativa ai determinanti individuali e contestuali della salute continuerà il lavoro di disseminazione dei risultati delle indagini sui comportamenti, abitudini e stili di vita condotti dall'ARS sulla popolazione giovanile (EDIT) e sulla popolazione anziana (Passi d'argento).

L'Agenzia infine continuerà a svolgere il ruolo di Ente Coordinatore del Network Italiano sulla Evidence Based Prevention (NIEBP), e gestirà il portale web del NIEBP che rappresenta uno degli strumenti essenziali per il monitoraggio e la valutazione dei Piani Regionali di Prevenzione.

Sempre sul Piano Regionale di Prevenzione ARS diventa per la prima volta il coordinatore di 5 piani operativi (dipendenze, ambiente clima e salute, antimicrobico resistenza, screening oncologici, malattie infettive e vaccinazioni); quindi oltre alle azioni di monitoraggio e valutazione di tutto il PRP 2020-2025 sarà responsabile direttamente del conseguimento degli obiettivi posti dai sopracitati piani.

Sempre in ambito preventivo è da rimarcare la presenza dell'ARS in entrambi i progetti vincitori di Regione Toscana nel recente bando del Cento Controllo Malattie, il primo che vede l'ARS come referente scientifico del progetto si occuperà del contratto dell'obesità in età infantile, il secondo coordinato dall'Università di Pisa si occuperà di Educazione Sessuale e Salute in ambito scolastico, l'ARS avrà il compito di strutturare un intervento di formazione e screening attivo delle MTS in alcune scuole campione.

Nel corso del 2023 verrà anche avviato il processo di revisione dei contenuti della Piramide Alimentare Toscana (PAT). A partire dal 2006 un gruppo di lavoro regionale tecnico scientifico coordinato dall'Agenzia Regionale di Sanità ha infatti prodotto la PAT, uno strumento comunicativo volto alla divulgazione di pattern alimentari utili alla promozione e alla consapevolezza delle caratteristiche di una corretta alimentazione per uno stile di vita sano. A seguito del successo riscontrato dalla PAT e dalle iniziative ideate per la sua diffusione, e in conseguenza delle nuove evidenze scientifiche degli ultimi anni sul tema alimentazione e salute, è emersa la necessità di istituire un nuovo Tavolo di Lavoro Scientifico per la redazione di una nuova edizione aggiornata della Piramide Alimentare Toscana. Come detto, alla luce delle novità in ambito di alimentazione e salute, vorremmo così attivare un gruppo di confronto ristretto e multidisciplinare, coordinato dall'ARS Toscana, che coinvolga le professionalità specializzate in area sanitaria e agraria. L'obiettivo del tavolo riguarda l'introduzione di modifiche, integrazioni e revisioni sulla base delle ultime evidenze scientifiche. Inoltre saranno promosse una ridefinizione grafica e una campagna di comunicazione volta alla diffusione del prodotto che emergerà dal lavoro del Tavolo.

Linee programmatiche di attività

- Monitoraggio del Piano regionale di Prevenzione 2020-2025 per il raggiungimento degli obiettivi annuali e pluriennali delle azioni previste dal Piano.
- Coordinamento delle attività di cui ai seguenti programmi del PRP 2020-2025:

PP04: dipendenze

PP09: ambiente, clima e salute

PP10: misure per il contrasto dell'antimicrobico resistenza

PI12: screening oncologici

PI13: malattie infettive e vaccinazioni

- Analisi della correlazione tra esposizioni ambientali e salute della popolazione in alcune aree toscane.
- Attività di ricerca relativa e divulgazione alla prevenzione e promozione della salute con particolare riferimento al rapporto tra ambiente e salute.

Azioni e progetti

- Monitoraggio Piano Regionale di Prevenzione 2021-2025;
- Analisi della correlazione tra esposizioni ambientali e salute della popolazione in alcune aree toscane; in particolare approfondimento studi epidemiologici comuni Siti di Interesse Nazionale - SIN (Massa, Livorno, Collesalveti, Piombino, Orbetello);
- Progetto di collaborazione "Vivai e Salute" (VeS) orientato alla valutazione dell'impatto ambientale e sanitario correlati all'attività delle Aziende florovivaistiche del territorio dell'AUSL Toscana Centro, con particolare attenzione alla salute degli addetti nelle Aziende vivaistiche stesse ed ai suoi determinanti, tra cui quelli relativi all'uso dei fitofarmaci;
- Cabina di regia InVETTA come da Delibera di Giunta Regionale n. 185 del 21/02/2022 ;
- Studio sul rischio cardio-vascolare in collaborazione con UniFi (**in fase di avvio*);
- Progetto CCM 2022 "Prevenire e ridurre l'eccesso ponderale nella popolazione in età adolescenziale attraverso la costruzione di un PPTDA integrato" (**in fase di avvio*);
- Progetto CCM 2022 "Educazione e formazione nell'ambito delle relazioni affettive, della sessualità e della prevenzione delle IST nel contesto scolastico: dall'evidenza alla pratica nelle regioni italiane (EduForISt3.0)" (**in fase di avvio*).

Prodotti previsti:

Articoli scientifici Progetto Geotermia e Salute

Conduzione approfondimento studi epidemiologici comuni SIN

Implementazione Portale dati web Indagine EDIT 2022

Costruzione portale dati web Passi d'argento

Report andamento Progetto Vivai e Salute

Report revisione contenuti della PAT

Area strategica 5: Valutazione di impatto delle politiche sanitarie e dei modelli di governance - Qualità ed esiti dell'assistenza sanitaria

Breve sintesi di presentazione dell'area

L'ARS svolge funzioni di supporto tecnico-scientifico alla Giunta ed al Consiglio regionale ai fini della pianificazione, programmazione, organizzazione e supporto alla governance delle attività e dei servizi. In questo contesto, le attività di studio, i sistemi di monitoraggio e le analisi dei dati correnti costituiscono elementi conoscitivi a disposizione della regione e devono servire a valutare l'efficacia delle politiche sanitarie adottate e a determinare l'eventuale necessità di aggiustamento e/o di modifica degli assetti esistenti.

L'ARS ha sviluppato programmi di monitoraggio della qualità dell'assistenza basati sulle banche dati correnti ai fini della pianificazione, programmazione, organizzazione e supporto alla governance delle attività e dei servizi, attraverso la progettazione e il calcolo di numerosi indicatori di processo e di esito, che vengono abitualmente discussi con tutti i livelli istituzionali e professionali coinvolti e la cittadinanza. Queste informazioni sono diffuse con differenti modalità, come l'aggiornamento di sistemi di indicatori, i rapporti, le pubblicazioni, eventi congressuali e seminari.

Le modalità di definizione degli insiemi monitorati, e conseguentemente l'aggregazione dei dati viene scelto rispetto al fenomeno oggetto di studio, rendendo possibile impiegare tali dataset insieme a informazioni da altre fonti, come survey, caratteristiche cliniche ecc.

Gli esiti dei processi di cura vengono descritti a livello di dettaglio regionale, aziendale, di Zona Distretto e di singolo ospedale. Accanto agli indicatori di esito già sviluppati in analogia con il Programma Nazionale Esiti (PNE), vengono calcolati ulteriori indicatori, scelti in accordo con i clinici per favorire i confronti con i dati di letteratura e per utilizzare le nuove possibilità di misura, come quelle rese possibili con l'impiego di campi di più recente introduzione nelle schede di dimissione ospedaliera.

Per una migliore esplorazione dei sistemi d'indicatori riguardanti gli erogatori dei servizi, l'ARS ha iniziato nel corso del triennio precedente l'impianto di basi-dati ottenute da survey sulla rappresentazione dei modelli organizzativi presenti in tutti gli ospedali della Regione e sulle caratteristiche fisiche e organizzative dei reparti operatori. Queste definiscono l'ambiente logico per sviluppare la conoscenza di strutture e attività influenzate da elementi non rilevabili dai flussi dati sanitari. Le analisi sono necessarie per fornire indicazioni sull'efficiente utilizzo delle risorse strutturali, sull'efficacia organizzativa e sulle dinamiche di rete che si stanno sviluppando, sia in modo autonomo che in attuazione di molteplici dispositivi normativi. La conoscenza, il monitoraggio dello sviluppo e la tenuta in periodo post- pandemico delle reti cliniche (per patologie acute, croniche e oncologiche, per malattie rare e per le cure terminali) richiede l'applicazione di metodi di analisi specifici e l'ideazione di migliori tecniche di rappresentazione.

Prosegue anche nel 2022 il supporto informativo che l'ARS produce sull'assistenza sanitaria a livello distrettuale finalizzata alla valutazione dei bisogni e soprattutto alla governance dei servizi sanitari e socio-sanitari.

In particolare, continua lo sviluppo, l'aggiornamento e la facilitazione all'utilizzo del portale ProTer – MaCro con indicatori di processo, esito e costo per il monitoraggio dei Percorsi Diagnostico Terapeutico Assistenziali delle principali malattie croniche ed il conseguente lavoro di Audit & Feedback con le Aggregazioni Funzionali della Medicina Generale. Sarà effettuato un monitoraggio dello sviluppo del modello delle Case della Salute e delle Cure Intermedie (vedi attività monitoraggio PNRR). Continuerà l'impegno dedicato alla valutazione dei servizi di assistenza specialistica ambulatoriale, con particolare riguardo alle televisite e al Day-Service/ Percorsi Assistenziali Complessi e Coordinati nonché alla divulgazione dei risultati dell'indagine telefonica sul ricorso ai servizi sanitari specialistici, anche privati.

Proseguiranno le attività di studio e monitoraggio del PDTA degli assistiti con Scompensato Cardiaco, anche con l'utilizzo di dati clinici raccolti ad hoc.

Si è programmato un aggiornamento sull'erogazione delle prestazioni di riabilitazione utilizzando anche i dati clinici recentemente aggiunti al flusso informativo delle prestazioni di riabilitazione con finalità soprattutto di valutazione dell'appropriatezza organizzativa. A tal fine, sarà sviluppata una sezione dedicata nel Portale Dati ARS.

Nuovo impulso sarà dato al monitoraggio dei percorsi di presa in carico dell'anziano non autosufficiente con l'aggiornamento degli indicatori (Long Term Care), la loro pubblicazione su una sezione dedicata sviluppata nel Portale Dati dell'ARS e la promozione del loro utilizzo soprattutto con le Zone-Distretto/Società della Salute.

Continueranno le attività di neuro-epidemiologia, con particolare riguardo alla Demenza (progetto Epica) ed alla sclerosi multipla. L'ARS aderirà alla rete Neuro_Epinet con capofila Dipartimento Epidemiologia del Lazio e parteciperà a studi multicentrici sull'epidemiologia classica e dei servizi sanitari per le più comuni malattie neurologiche, anche nel contesto della pandemia.

Un settore di studio di particolare interesse è quello delle scienze comportamentali, che hanno assunto una evidente rilevanza nella valutazione e promozione di comportamenti virtuosi in fase pandemica.

Relativamente a questo ultimo aspetto, l'ARS implementa metodiche di studio dei modelli comportamentali, attività per la quale sono attive collaborazioni con la Scuola IMT Alti Studi di Lucca e varie Università. Utilizzando queste tecniche s'intende sviluppare la progettazione di strategie di comunicazione idonee alla diffusione delle buone pratiche in sanità pubblica e all'incentivazione di comportamenti coerenti con le migliori indicazioni di letteratura (comportamenti nelle scelte terapeutiche e diagnostiche, vaccinazioni,

aderenza a comportamenti per il controllo delle infezioni, scelte personali inerenti gli stili di vita e le decisioni in tema di salute).

A fronte dei problemi relativi al fabbisogno di risorse di personale sanitario, particolare attenzione è rivolta al contesto dei dipartimenti di emergenza-urgenza toscani: attuazione di una indagine effettuata con una rilevazione del personale attualmente in servizio nei pronto soccorso e nel sistema dell'emergenza territoriale oltre che delle dinamiche di turn-over avvenute negli anni scorsi, ai fini di costruire una base informativa con analisi funzionali utili alla programmazione e riorganizzazione del sistema regionale dell'emergenza-urgenza.

Linee programmatiche di attività

Assistenza territoriale, patologie croniche

- Analisi e monitoraggio dell'implementazione della missione 6 del PNRR e delle prescrizioni del DM 77/22.
- Assistenza specialistica: monitoraggio domanda e offerta a livello di zona-distretto e valutazione accesso servizi sanitari privati.
- Conduzione di attività di Audit & Feedback sui percorsi per le cronicità a livello di AFT e di reti cliniche integrate tra AFT e dipartimenti specialistici.
- Nuova Sanità di Iniziativa, Case della Salute e Cure Intermedie: supporto all'implementazione, monitoraggio e valutazione impatto.
- Indagini qualitative in percorsi di cura per patologie croniche/oncologiche e in ambito organizzativo.
- Monitoraggio dei percorsi di riabilitazione.
- Collaborazione con Osservasalute su tematiche di assistenza territoriale.
- Collaborazione al tavolo ministeriale PDTA/NSG.
- Anziani non autosufficienti: valutazione del fabbisogno assistenziale / monitoraggio dei servizi di assistenza lungo termine.
- Supporto allo sviluppo dei Sistemi di miglioramento della Qualità in RSA.
- Valutazione della qualità delle cure di fine vita.
- Analisi e monitoraggio della telemedicina, anche in relazione al Piano Nazionale Ripresa e Resilienza (PNRR).

Assistenza ospedaliera

- Programma regionale di Osservazione degli Esiti (PROSE).
- Una rete ospedaliera efficace e sicura:
 - o La qualità dell'assistenza a seguito dell'introduzione di nuovi modelli organizzativi ospedalieri
 - o Monitoraggio della programmazione dell'offerta chirurgica;
- Sistema dell'emergenza territoriale: monitoraggio degli accessi ai Dipartimenti di Emergenza, caratteristiche dell'utenza e indicatori di processo e esito, sovraffollamento dei PS.
- Reti cliniche:
 - o Monitoraggio e ulteriore sviluppo del sistema di indicatori di processo e di esito nelle reti cliniche:
 - o reti per patologie tempo dipendenti, reti di malattie rare;
 - o sviluppo di tecniche di network analysis e visualizzazione dinamica di percorsi di cura complessi;
 - o Reti cliniche dedicate alle malattie rare
- Rete oncologica:
 - o Monitoraggio PDTA, Monitoraggio percorsi di follow up, con sviluppo di analisi relative all'impatto della pandemia sull'accesso alle cure;
 - o Indagini qualitative in percorsi di cura per patologie croniche/oncologiche e in ambito organizzativo – Programma EPICA;
- Partecipazione al Programma Regionale Emergenze Intraospedaliere.

Salute della donna e del bambino

- Monitoraggio salute della donna e del bambino con particolare riferimento ai sistemi di sorveglianza della Mortalità Materna, Mortalità Perinatale e Near Miss Ostetrici, IVG, LEA.

- Analisi e monitoraggio delle attività consultoriali, in particolare sulle interruzioni volontarie di gravidanza (IVG) farmacologiche.

Il miglioramento della qualità: metodologie

- Appropriately: promozione in ambito regionale delle raccomandazioni di Choosing Wisely Italy.
- Supporto metodologico alla definizione dei PDTA e sviluppo/implementazione sistemi di monitoraggio integrati.
- Accredimento: supporto metodologico e monitoraggio indicatori specifici.
- Indagine sulla qualità dell'assistenza a seguito dell'introduzione di nuovi modelli organizzativi ospedalieri.
- Sviluppo di sistemi di valutazione qualitativa degli esiti.
- Sviluppo di sistemi di indicatori delle reti professionali e reti di specialità, ai fini di programmazione regionale e aziendale.
- Sviluppo di indicatori di esito e di processo utili alla programmazione regionale dell'introduzione e diffusione di nuove tecnologie.
- Analisi dei modelli comportamentali in sanità e uso di tecniche delle scienze comportamentali (es. nudge) in ambito sanitario per l'utilizzo in fase di programmazione e promozione di attività e servizi.
- Studi sulla Vaccine literacy e vaccine confidence, come strumento di comprensione delle barriere all'efficacia della programmazione di strategie vaccinali.
- Attività di ricerca e di divulgazione relativa all'efficacia ed agli esiti delle politiche, dei modelli organizzativi, delle attività sanitarie.

Azioni e progetti

Assistenza territoriale

- Indagini qualitative in percorsi di cura per patologie croniche/oncologiche e in ambito organizzativo – Programma EPICA;
- Anziani: valutazione stato di salute/valutazione del fabbisogno assistenziale/monitoraggio dei servizi di assistenza lungo termine;
- Assistenza specialistica: monitoraggio domanda e offerta a livello di zona-distretto, aggiornamento portale flow-map e promozione del suo utilizzo per finalità di programmazione. Collaborazione con Osservasalute in tema di assistenza specialistica;
- Partecipazione Tavolo Nazionale Ministeriale NSG PDTA;
- Monitoraggio Implementazione azioni di sviluppo assistenza territoriale previste nella Missione 6 Salute del Piano Nazionale Ripresa e Resilienza (in collaborazione con UniFi);
- Supporto alle attività di audit clinico delle cure territoriali per malati cronici a livello di reti cliniche integrate tra AFT della medicina generale e dipartimenti specialistici;
- Supporto tecnico-scientifico alla costruzione e al monitoraggio dei PDTAS, anche in collaborazione con progetto Maro_Scopio di ReS;
- Monitoraggio dei percorsi di riabilitazione – aggiornamento portale indicatori – riunioni con referenti aziendali;
- Monitoraggio attività di telemedicina. Lo sviluppo della telemedicina è un obiettivo previsto in vari atti di indirizzo tra i quali il Piano Nazionale Cronicità, l'Accordo Stato-Regioni del 17 dicembre 2020 e nella Missione 6 del PNRR. Le attività programmate per il monitoraggio dello sviluppo della telemedicina sono riconducibili ai seguenti filoni di lavoro:
 - o aggiornamento analisi sull'erogazione delle televisite con focus sull'equità di accesso;
 - o ricognizione delle specifiche progettualità per l'erogazione di prestazioni di telemedicina previste negli indirizzi nazionali, con particolare riguardo ad attività di tele consulenze, tele monitoraggio, teleassistenza, tele refertazione;
 - o valutazioni real world evidence dell'utilizzo di tecnologie attualmente disponibili e delle dinamiche che ne caratterizzano l'accessibilità; attività di horizon scanning delle tecnologie

emergenti; relazioni strutturate con il mondo clinico per l'applicabilità e le ricadute pratiche delle innovazioni proposte:

- o monitoraggio dell'implementazione del progetto regionale di sviluppo della telemedicina previsto dal PNRR.
- Partecipazione a progetti di ricerca a livello nazionale ed europeo in ambito di organizzazione dei servizi sanitari; particolarmente rilevante, a questo proposito, è la partecipazione dell'ARS come ente affiliato, per conto di Regione Toscana, al progetto dell'Unione Europea Joint Action on the implementation of Digitally Enabled integrated person-centred CARE (JADECARE). Si tratta, appunto, di una Joint Action finalizzata al trasferimento di buone pratiche in tema di modelli assistenziali per la presa in carico di pazienti complessi con multi morbosità croniche. Nel nostro caso, si tratta di trasferire in via sperimentale alcuni elementi dello "Innovative Integrated Care Model for Older Complex Patients with Multimorbidity", implementato nel Paesi Baschi, nella Zona-Distretto Piana di Lucca con l'obiettivo finale di fornire alla Regione Toscana utili elementi per una reale implementazione della "Nuova Sanità d'Iniziativa".

Assistenza ospedaliera

- Sistema dell'emergenza monitoraggio PS in seguito all'introduzione del nuovo modello organizzativo, anche in relazione agli effetti della pandemia;
- Progettazione e monitoraggio degli indicatori delle reti cliniche toscane, comprese le reti per patologie tempo dipendenti, quella oncologica e quelle delle malattie rare; valutazione delle variazioni indotte dell'evento pandemico e delle differenze genere correlate;
- Tavoli di lavoro di specialistiche con forte utilizzo di tecnologie e strategie organizzative innovative;
- Qualità dell'assistenza, anche in relazione agli effetti della pandemia:
 - o Sistema regionale di accreditamento sanitario e socio sanitario;
 - o Monitoraggio della programmazione dell'offerta chirurgica;
 - o Monitoraggio della qualità dell'utilizzo delle sale operatorie;
 - o Monitoraggio dell'utilizzo di tecnologie sanitarie innovative;
- Reti cliniche
 - o Reti Cliniche: Monitoraggio dei percorsi delle reti cliniche tempo-dipendenti (in collaborazione con Settore regionale), valutazione di outcome;
 - o Rete malattie rare, indagini conoscitive;
 - o Rete oncologica: Monitoraggio PDTA, Monitoraggio percorsi di follow up;
 - o Reti specialistiche, costruzione di sistemi di osservazione dell'accessibilità, degli esiti e dell'impiego di tecnologie e strategie organizzative innovative.
 - o Sviluppo di indicatori per la cardiocirurgia e la cardiologia interventistica
 - o Sviluppo di indicatori per la radiologia interventistica
 - o Sviluppo di indicatori per la chirurgia robotica
- Mappatura delle risorse professionali toscane nel contesto dell'emergenza urgenza;
- Long term care:
 - o Supporto allo sviluppo dei Sistemi di miglioramento della Qualità in RSA;
 - o Valutazione della qualità delle cure di fine vita.
- Il miglioramento della qualità: metodologie
 - o Monitoraggio e valutazione della qualità dei dati sanitari e dei flussi informativi correnti;
 - o Appropriately: promozione in ambito regionale delle raccomandazioni di Choosing Wisely;
 - o Accreditamento sanitario e socio-sanitario integrato: supporto metodologico, editing, monitoraggio della qualità e formazione;
- Salute della donna e del bambino:
 - o Portale Web Nascere in Toscana

Prodotti previsti:

Ulteriore sviluppo del Programma Regionale di Osservazione degli Esiti (PROsE)

Rapporti sugli outcome di cura

Rapporti sulle reti cliniche tempo dipendenti
Rapporti sulla rete per le malattie rare
Rapporti sulle reti specialistiche
Rapporto sulle cure palliative
Rapporti sull'attività chirurgica e sull'utilizzo delle sale operatorie
Rapporti sugli indicatori di qualità delle reti specialistiche
Aggiornamento requisiti autorizzativi e di accreditamento
Gestione e sviluppo del sito web valore in RSA
Rapporti sulle reti per le patologie oncologiche
Report e seminari su esperienze nudge
Documento ARS condizione di salute degli anziani e ricorso ai servizi in Toscana
Report sul ricorso ai servizi sanitari specialistici territoriali
Aggiornamento Portale Web Nascere in Toscana
Pubblicazione ARS della collana *In Cifre* Nascere in Toscana e Ricorso all'IVG
Convegno ARS sulla Salute di Genere
Convegno ARS sulle reti tempo dipendenti

Area strategica 6: Farmaci, farmacoepidemiologia, farmacovigilanza e dispositivi

Breve sintesi di presentazione dell'area

Anche in quest'area assumono particolare rilevanza gli studi condotti dall'Agenzia in ambito di farmaco-epidemiologia e di farmacovigilanza. La farmaco-epidemiologia è la disciplina che studia i farmaci in uso nella popolazione. Gli studi di farmaco-epidemiologia si rendono necessari, anzitutto, per ottenere informazioni sull'efficacia e sicurezza in popolazioni fragili (bambini, anziani, donne in gravidanza) e sull'interazione con altri farmaci. E anche per ottenere una maggior precisione nella stima della sicurezza, possibile solo con studi su grandi popolazioni.

Anche l'efficacia comparativa rispetto ad altri farmaci già in uso è spesso stabilita con studi di farmaco-epidemiologia. Inoltre, uno studio di farmaco-epidemiologia può investigare quali strade prende l'utilizzo di un farmaco una volta che esso entra nella pratica clinica: qual è il profilo degli utilizzatori, se il farmaco viene usato in modo corrispondente alle schede tecniche, alle raccomandazioni cliniche e agli eventuali criteri di rimborsabilità, sia in termini di indicazioni che in termini di dosaggi e di aderenza alla terapia; per quale indicazione viene utilizzato maggiormente, e se viene utilizzato per indicazioni non autorizzate (off-label), se viene impiegato in popolazioni che dovrebbero evitarne l'utilizzo in quanto affette da controindicazioni.

L'unità di farmaco-epidemiologia dell'Agenzia regionale di sanità si occupa di questi quesiti attraverso un ventaglio di studi che l'ARS conduce, in collaborazione con i suoi partner toscani, nazionali e soprattutto internazionali; continueranno gli studi di farmacovigilanza condivisi con la Direzione Politiche del Farmaco della Direzione Sanità, Welfare e Coesione sociale di Regione Toscana.

Continuerà ad essere implementato il Cruscotto Direzionale Toscana, il nuovo applicativo web disegnato e realizzato dall'ARS in collaborazione con il settore competente dell'Assessorato alla Salute di Regione Toscana e all'Ente di Supporto Tecnico Amministrativo Regionale (ESTAR) per facilitare il monitoraggio di spesa e consumo dei farmaci rimborsati dal SSN attraverso la misurazione di una serie di indicatori prestabiliti.

Linee programmatiche di attività

- Monitoraggio del consumo e l'utilizzo di farmaci in Toscana.
- Studi di Farmacoepidemiologia per la valutazione dei farmaci, dei dispositivi e dei vaccini in fase post marketing.
- Attività di ricerca e di divulgazione relativamente alle politiche del farmaco e farmaco utilizzazione, farmacovigilanza e dispositivi.

Azioni e progetti

- “Safety monitoring of COVID-19 vaccines in the EU” - Università di Utrecht;
- “Studi PASS (Post Authorization Safety Study) riguardanti il rischio di angioedema in associazione con l’uso di Entresto ed i possibili rischi associati all’interazione fra statine ed Entresto” - PHARMO Institute N.V.;
- “Post marketing drug utilization study for galcanezumab” - PHARMO INSTITUTE N.V.;
- “ConcePTION - Building an ecosystem for better monitoring and communicating of medication safety in pregnancy and breastfeeding: validated and regulatory endorsed workflows for fast, optimised evidence generation” - IMI JU (International Innovative Medicines Joint Undertaking);
- Studio sull’impatto dell’infezione da COVID-19 e farmaci in gravidanza - Università di Utrecht;
- “The BRodalumab Assessment of Hazards: A Multinational Safety study in electronic healthcare databases” - Università della Danimarca del Sud;
- “EU-COVID-19 - a multinational registry-based linkage study with focus on risk and protective factors, clinical outcomes and mental health” - Università di Oslo;
- “Studio PASS relativo al vaccino mRNA-1273 prodotto da Moderna per la prevenzione della malattia COVID-19, con particolare riferimento al monitoraggio della sicurezza per le donne in gravidanza” - VAC4EU;
- “Supporto alla realizzazione di uno studio PASS (post-authorisation safety study) relativo al vaccino tozinameran (Comirnaty®) prodotto da Pfizer-BioNTech per la prevenzione della malattia COVID-19” - VAC4EU;
- “Supporto alla realizzazione di uno studio PASS (Post-authorisation Active Surveillance Safety Study) relativo al vaccino AZD1222 prodotto da AstraZeneca UK Ltd per la prevenzione della malattia COVID-19” - VAC4EU;
- Studio PASS (post-authorisation safety study) relativo al vaccino AZD1222 prodotto da Astra Zeneca per la prevenzione della malattia COVID-19” - Università di Utrecht;
- Studio PASS (Post-authorisation Active Surveillance Safety Study) relativo al vaccino prodotto da Janssen Research and Development, LLC (“JANSSEN”) per la prevenzione della malattia COVID-19.

Prodotti previsti:

Documento ARS e Convegno su Rapporto sui Farmaci in Toscana
Cruscotto su andamento consumo e spesa farmaci

Area strategica 7: Formazione

Breve sintesi di presentazione dell’area

L’ARS continuerà a fornire supporto nell’accreditamento dei provider ECM e nella gestione dell’Osservatorio regionale sulla qualità della formazione (ORQF), provvedendo all’implementazione e manutenzione del sistema informativo in collaborazione con il settore regionale competente in tutte le fasi del processo di accreditamento.

L’agenzia nel 2022 ha ricevuto l’accreditamento provvisorio come Provider ECM e così facendo ha dato il proprio contributo per la continuità degli aggiornamenti dei professionisti. Nel 2023 contribuirà a mantenere, sviluppare e incrementare le conoscenze, le competenze e le performance degli operatori della sanità con l’obiettivo di garantire efficacia, appropriatezza, sicurezza ed efficienza all’assistenza prestata dal Servizio sanitario nazionale.

Infine da sottolineare il ruolo che l’ARS continuerà a svolgere anche nel 2023 in merito al Network Bibliotecario Sanitario Toscano (NBST), istituito da Regione Toscana con DGR 43/2017, poi modificata dalla DGR 231/2019, attribuendo all’ARS il coordinamento tecnico dei poli bibliotecari che lo compongono. L’ARS ha anche il compito di predisporre, secondo le indicazioni strategiche formulate del Comitato d’Indirizzo - composto da Regione Toscana, ARS e Aziende Sanitarie territoriali - le proposte di acquisizione delle risorse bibliografiche, commisurate alle risorse messe a disposizione dalle Aziende.

Per il 2023 l'ARS incrementerà l'attività di divulgazione e formazione presso le Aziende, in modo che i professionisti non solo conoscano la disponibilità delle risorse bibliografiche, ma siano in grado di accedervi facilmente e rapidamente in base alle loro esigenze.

Continuerà anche l'attività di aggiornamento del sito www.nbst.it fonte accreditata molto seguita per il costante aggiornamento bibliografico, sia da professionisti sanitari che da cittadini.

Linee programmatiche di attività

NBST:

- Sviluppo del Network Bibliotecario Sanitario Toscano nell'ottica di un suo allargamento a tutti i soggetti della rete formativa regionale
- Interventi di formazione sulle modalità accesso alle risorse bibliografiche
- Report periodici sulle statistiche d'uso delle risorse acquistate

Osservatorio regionale sulla qualità della formazione sanitaria:

- Supporto all'Osservatorio regionale sulla qualità della formazione sanitaria
- Supporto alla gestione e allo sviluppo del sistema di accreditamento dei provider ECM

Azioni e progetti

- Webinar formativi sull'uso delle risorse bibliografiche messe a disposizione dei professionisti;
- Implementazioni e aggiornamento del sito nbst.it;
- Implementazione e aggiornamento della piattaforma a supporto di Regione Toscana per la gestione dell'accREDITamento dei Provider ECM.

Azioni interne

Accanto alla realizzazione degli indirizzi programmatici descritti precedentemente, l'ARS ha la necessità di avviare un rilevante cambiamento su alcuni aspetti, quali:

- implementazione del cruscotto per il controllo di qualità dei dati e integrazione con documentazione tecnica navigabile;
- il supporto all'innovazione in rapporto alla network analysis di reti cliniche;
- lo sviluppo di strumenti tecnologici a supporto dell'integrazione di dati con Regione Toscana per l'automazione dell'interscambio;
- il processo di innovazione ICT con il ricorso a strumenti di cloud-computing per rendere più flessibile e moderna l'infrastruttura informatica di supporto;
- l'investimento in strumenti e competenze in ambito di cybersecurity per la salvaguardia del patrimonio di dati dell'ARS.

Un tema centrale anche nel 2023 continuerà ad essere quello della protezione dei dati, motivo per cui l'ARS si impegnerà ad elaborare una policy specifica per dare corpo ad uno dei principi portanti del GDPR, cioè quello della Privacy by Design e Privacy by Default, al fine di dare concreta attuazione alle disposizioni e ai principi in materia di protezione dei dati (in particolare la minimizzazione). Essa si svilupperà in modo da:

- prevenire problemi legati alla privacy;
- garantire che la protezione dei dati diventi parte integrante delle funzioni di base di qualsiasi attività, sistema o servizio; mettere in atto efficaci misure di sicurezza sin dalla fase di progettazione di prodotti/servizi; progettare soluzioni tecnologiche ed organizzative che hanno come scopo primario la protezione delle libertà e i diritti degli interessati.

Azioni e progetti

- Ulteriori sviluppi del cruscotto per il controllo e la diffusione della qualità dei dati, denominato mARSupio, mediante la creazione di datamart;
- Sviluppo di strumenti tecnologici a supporto dell'integrazione di dati con Regione Toscana per favorire l'automazione dell'interscambio;
- Implementazione di un sistema di gestione della sicurezza delle informazioni (SGSI) conforme allo standard internazionale ISO/IEC 27001.



ARS TOSCANA
agenzia regionale di sanità

www.ars.toscana.it